

Cari soci, Vi sottopongo la mia candidatura per il nuovo consiglio direttivo APIL.

Dopo anni di assenza come consigliere, ho deciso di rimettermi più attivamente in gioco per nostra associazione che ho visto nascere e nella quale credo.

Questo momento di crisi economica e sociale, rischia di distoglierci dai nostri sogni, demotivarci dai nostri ideali e, proprio per questo, credo sia importante l'impegno di tutti noi che dobbiamo essere ancora più uniti nelle nostre iniziative per difendere e rafforzare il valore della nostra libera professione.

Apil ha delle grandi potenzialità, non solo operative e di servizio per gli associati ma anche per accogliere un numero consistente di professionisti ed essere davvero l'*Associazione* di riferimento. Soprattutto adesso, che la quantità di neo-laureati desiderosi d'intraprendere questa professione è cresciuta in modo consistente.

Fino ad oggi molto si è fatto e ancora tanto c'è da fare.

E' necessario quindi, dare continuità e maggiore visibilità alle importanti conquiste che il nostro Direttivo ha sviluppato in questi ultimi anni. E' importante unire le forze e mi piacerebbe che anche i colleghi fino ad ora in carica, continuassero a dare il loro contributo nelle attività iniziate e che saranno da portare avanti, per esempio: quelle di riconoscimento della professione Lg.4-2013, di presenza nelle varie commissioni di lavoro come l'UNI, di comunicazione, di promozione verso i giovani e così via. Conto inoltre su una partecipazione attiva di tutti i soci.

Qualche spunto sulle ulteriori attività da sviluppare:

- Individuare una serie di servizi di supporto per gli associati, come ad esempio dei riferimenti tariffari, bozze di contratto -anche per l'estero- al fine della tutela del professionista, oltre che un maggior confronto sulle esigenze o sulle eventuali problematiche che emergono nell'esercizio della professione.
- Migliorare la comunicazione sia tra i soci, sia verso l'esterno sfruttando in modo mirato tutte le risorse a basso costo (social network).
- Nuove campagne di promozione per i giovani.
- Ridefinire l'elenco della documentazione che gli aspiranti soci devono presentare.
- Affrontare l'eventuale inserimento di nuove figure di associati o simpatizzanti.

A tal proposito, in questi anni essendomi occupata di valutare le candidature dei nuovi soci, ho avuto modo di verificare la costante crescita del numero di giovani liberi professionisti (*liberi* perché con partita IVA ma, di fatto, a servizio di un mono-cliente, azienda o rivenditore) che richiedono di entrare in associazione. Figure professionali, che, anche se con dei distinguo rispetto alle attuali categorie di associati, dobbiamo in qualche modo incominciare a considerare e a coinvolgere.

Paola Urbano